

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore										
Classe	LM-90 - Studi europei										
Atenei in convenzione	<table> <thead> <tr> <th>Ateneo</th> <th>data conv</th> <th>durata conv</th> <th>data provvisoria</th> <th>vedi conv</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Università della Svizzera italiana (USI) - Lugano (Svizzera)</td> <td>12/02/2020</td> <td>6</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv	Università della Svizzera italiana (USI) - Lugano (Svizzera)	12/02/2020	6		
Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv							
Università della Svizzera italiana (USI) - Lugano (Svizzera)	12/02/2020	6									
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto										
Nome del corso in italiano	Studi europei in relazioni esterne e comunicazione finanziaria <i>rielaborazione di: Comunicazione per la banca e la finanza nel contesto europeo (1392256)</i>										
Nome del corso in inglese	European studies in investor relations and financial communication										
Lingua in cui si tiene il corso	inglese										
Codice interno all'ateneo del corso											
Data di approvazione della struttura didattica	17/10/2019										
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	09/12/2019										
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/09/2019 - 20/11/2019										
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	29/11/2019										
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale										
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea											
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SC. BANCARIE, FINANZIARIE, ASSICURATIVE										
Altre Facoltà	SC. LINGUISTICHE e LETTERATURE STRANIERE										
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011										

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-90 Studi europei

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- avere una solida formazione di base e padroneggiare conoscenze di livello avanzato, sia metodologiche sia culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche dei sistemi politici, economici e sociali dell'Unione Europea;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e realizzare strategie operative di elevata complessità per inserirsi nel mondo del lavoro in posizione di elevata responsabilità sia presso imprese e organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia presso amministrazioni, enti, organizzazioni nazionali e sovranazionali, operanti nel contesto dell'Unione Europea;
- possedere strumenti analitici; anche di tipo empirico e quantitativo; e nozioni istituzionali comparate e internazionali nei vari ambiti in cui si dispiega la dimensione europea dei fenomeni economici, politici e sociali;
- acquisire specifiche competenze relative ai principi, alle normative e alle politiche di pari opportunità e di lotta alle discriminazioni;
- acquisire competenze elevate necessarie a formare personale con funzioni di alta responsabilità - per le organizzazioni pubbliche e private - attrezzato ad interagire con le istituzioni europee in ambiti transnazionali europei e a operare nel nuovo scenario apertosi con l'emergere di un sistema multiplo di governo dell'Unione Europea;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in imprese pubbliche e private, organizzazioni non governative, associazioni di rappresentanza degli interessi, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea, con funzioni di elevata responsabilità

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- prevedono attività di studio presso università dei paesi europei o presso istituzioni o imprese che svolgano attività precipua in ambito europeo;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione professionale e di sbocchi occupazionali, attività esterne, quali tirocini e/o stages formativi, presso organizzazioni pubbliche e private operanti nell'Unione Europea oltre che presso le istituzioni europee.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le facoltà di Scienze bancarie finanziarie e assicurative e di Scienze Linguistiche e letterature straniere hanno promosso la consultazione preliminare con il Comitato di Indirizzo "Board di Facoltà - Mondo del Lavoro", composto da referenti degli stakeholders (Istituzioni europee, banche, assicurazioni, associazioni di categoria, società di consulenza, fondi e analisti) per raccogliere contributi ai fini dei fabbisogni formativi per i profili professionali formati dal nuovo CdS che si intende attivare nella classe di laurea LM-90 "Communication for banking and finance in the European context".

Il primo incontro di discussione si è svolto in data 13 settembre 2019 e ha visto la presenza delle seguenti organizzazioni rappresentative dell'intermediazione finanziaria, della consulenza e degli analisti:

- il Regional Underwriting Manager di Qbe Europe Saini
- il Direttore Campus del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia
- il Responsabile Sviluppo e Formazione e un'analista sviluppo risorse umane di Banco BPM
- un Partner Audit di Deloitte & Touch S.p.A.
- il Responsabile Gestione del Personale della Banca Popolare di Sondrio
- il Responsabile Centro Formazione di Deutsche Bank Italia
- il Responsabile delle Risorse umane del gruppo Unipol
- il Chief Operating Officer di MDO TM
- il Presidente AIAF Associazione Italiana per l'Analisi Finanziaria
- il Responsabile investment center di Bnl-Bnp Paribas Life Banker
- l'Executive Director, Group Head of HR Development Policies and Learning Academy di Intesa Sanpaolo

Le parti intervenute hanno espresso apprezzamento per il corso di laurea presentato nei suoi tratti principali dalla Preside di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative in quanto la comunicazione nell'ambito bancario e finanziario europeo costituisce tema di interesse data la richiesta di competenze finanziarie allargate in un contesto regolamentare e di vigilanza caratterizzato da dinamiche plurilingua. Gli aspetti cross-cultural sono infatti ormai immanenti nelle strutture aziendali. I profili di placement potranno essere quelli relativi all'investor relations, investor engagement (fondi, investitori istituzionali, proxy advisors management), oltre a quelli nelle società di consulenza dedicate al board advisory e shareholders services. Per il percorso formativo si sottolinea l'utilità di percorsi di finanza comportamentale, testimonianze di esterni, case studies e tirocini.

Il 20 novembre 2019 si è riunito il Comitato di consultazione delle discipline economiche per l'istituzione del nuovo CdS LM-90 "Communication for banking and finance in the European context" della Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative con la Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere - Interateneo con la Facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università della Svizzera Italiana, sede di Lugano.

All'incontro erano presenti:

per il corso di studi:

- la Preside della Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative
- il Preside della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere
- un professore ordinario della Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative
- un professore associato della Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative
- un professore ordinario della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere
- un professore ordinario della Facoltà di Economia
- il Direttore di Sede di Milano

- due Addetti Stage & Placement Milano;

per le organizzazioni rappresentative

- il già Responsabile dell'Ufficio d'informazione del Parlamento europeo a Milano-Direzione Generale della Comunicazione

- un Bank Resolution Expert presso il Single Resolution Board

- un Consigliere ODCEC

- il Presidente AIAF Associazione Italiana per l'Analisi Finanziaria

- l'Executive Director, Group Head of HR Development Policies and Learning Academy di Intesa Sanpaolo (contributo inviato precedentemente)

- un referente Recruiting, Banca Popolare di Sondrio

- il Responsabile Sviluppo e Formazione Banco BPM

- il Responsabile Compliance, UBI Banca

- un referente Banco BPM Risorse Umane - Sviluppo e Formazione - Pianificazione e Sviluppo

La Preside di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative ha presentato il CdS, il quale possiede un tratto unico nel panorama italiano in quanto volto a focalizzare temi di communication in ambito bancario e finanziario.

Il Preside di Scienze linguistiche e letterature straniere ha posto l'accento sulla dimensione plurilingue del CdS.

Il Professore referente per il corso di laurea è entrato nel dettaglio dell'ordinamento didattico del CdS, pensato appositamente al fine di creare profili con avanzate competenze economico-giuridiche, aperti alla dimensione sovranazionale, attenti alla relazione e al dialogo nell'ambito bancario e finanziario, sia dal punto di vista dell'istituzione pubblica che dell'impresa privata. Si prevede pertanto l'inserimento di professionisti provenienti dal suddetto CdS all'interno di Istituzioni europee (per esempio BCE, EBA, EIOPA, ESMA) oppure all'interno di imprese bancarie o finanziarie che abbiano un'interrelazione con tali istituzioni. Ulteriori possibili sbocchi, sono stati individuati in ambito di proxy advisor, investor relations, wealth management, mediazione in ambito bancario-finanziario per la risoluzione dei conflitti che possono nascere dall'operatività cross-border.

Le organizzazioni coinvolte hanno analizzato gli sbocchi professionali, evidenziandone presso enti e strutture bancarie e finanziarie quali interfaccia con istituzioni europee e investitori tradizionali; come consulenti indipendenti o in società di consulenza; in studi legali internazionali; nel settore corporate che si interfaccia con imprese dell'Unione europea ma anche extracomunitarie.

Il profilo che emerge è di raccordo nelle relazioni (anche) tra autorità di vigilanza e funzioni di controllo degli intermediari per facilitare il dialogo.

Le parti sociali hanno sottolineato l'opportunità di approfondire: a) l'aspetto di negoziazione tra pubblico e privato in ambito europeo; b) l'alternativa "obbligo / non obbligo" nella comunicazione da parte delle banche sensibilizzando gli studenti sulla funzione della disclosure; c) la relazione delle Istituzioni europee (oltre alle già citate, anche Parlamento Europeo, Commissione Europea, Consiglio Europeo, SRB, BEI, ecc.) e degli intermediari tra loro e con controparti globali o comunque extraeuropee (FSB, SEC, ecc.). La Preside di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative ha precisato che le tematiche di cui ai punti a) e b) saranno oggetto di clinical lectures dedicate e aggiunto che gli stage curriculari saranno solo facoltativi per consentire l'adeguata frequenza del secondo anno presso l'Università della Svizzera Italiana.

Si è preso atto di tutte le osservazioni emerse dal confronto con le parti sociali, con l'impegno di inserire i contributi all'interno del documento finale di progettazione del CdS.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato di coordinamento universitario per la Lombardia si riunisce il giorno 29 novembre 2019 alle ore 15, presso il Relais San Lorenzo, Piazza Mascheroni, 9A a Bergamo, come da convocazione prot. n. 177289/II/1 del 18.11.2019.

Presiede la riunione il Presidente, il Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo.

Il Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo introduce l'argomento richiamando la recente nota ministeriale prot. n. 35426 del 12.11.2019 con la quale il Ministero fornisce agli Atenei le date e le fasi per l'esame degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale da accreditare per l'a.a. 2020/21, nel rispetto delle modalità e dei requisiti approvati con il DM n. 6 del 7 gennaio 2019.

Preliminarmente, per quanto riguarda il nuovo piano triennale di sviluppo 2019-2021, il Miur ha comunicato che con D.M. n. 989 del 25 ottobre 2019, in corso di registrazione, restano invariate le disposizioni relative alle tipologie di corsi di studio convenzionali e a distanza che le università possono istituire.

Secondo le indicazioni del MIUR, i progetti di nuovi corsi di studio, sui quali le Università proponenti devono necessariamente acquisire il parere favorevole del Comitato di coordinamento universitario competente per territorio, devono essere inoltrate allo stesso Ministero, limitatamente alla parte ordinamentale, ai fini della valutazione del CUN, entro il prossimo 22 gennaio; le restanti informazioni sui nuovi corsi utili ai fini dell'accreditamento, compresa la relazione del Nucleo di valutazione, devono invece essere fornite entro il 21 febbraio 2020.

Il Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo ricorda che ciascun Ateneo ha messo a disposizione dei membri del Comitato la documentazione completa delle proposte nell'apposita cartella dropbox e cede la parola ai proponenti che illustrano brevemente i progetti mettendo in luce le peculiarità dei corsi proposti rispetto all'offerta formativa già erogata.

Sulla scorta dell'articolata documentazione fatta pervenire dagli Atenei interessati e udite le presentazioni dei proponenti, il Comitato all'unanimità esprime parere favorevole all'istituzione dall'a.a. 2020/21 dei Corsi di Studio.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di studio si inserisce nel particolare contesto economico-sociale che sta vivendo l'Unione Europea. Dal punto di vista dell'integrazione europea, infatti, il momento storico e culturale attuale si caratterizza per la particolare delicatezza del contesto. Il mutato atteggiamento con cui i cittadini (e non solo) si rapportano con le istituzioni dell'Unione Europea impone a quest'ultima la necessità di una politica di condivisione su più livelli, da quello interno, delle diverse comunità, fino a quello globale, dove l'Unione Europea si confronta sui diversi piani con i suoi interlocutori a livello mondiale. Questo processo, per essere efficace, deve calarsi in tutti gli ambiti in cui l'Unione Europea agisce, primo tra tutti quello economico-finanziario anche in termini di governance degli attori istituzionali e privati coinvolti. Oggi l'Unione Europea è infatti chiamata attraverso le sue diverse istituzioni (Parlamento, Consiglio e Commissione europei, ma anche Banca Centrale Europea (BCE),

l'European Securities and Markets Authority (ESMA), l'European Banking Authority (EBA) e l'European Insurance and Occupational Pensions Authority (EIOPA), Single Resolution Board (SRB)) a costruire il suo futuro attraverso il dialogo proficuo e costruttivo con e tra le diverse realtà economiche e gli attori finanziari con storie anche secolari che la compongono. Questo dialogo non può essere d'altra parte limitato entro i confini dell'Unione Europea, dovendosi altresì proiettare su scala globale nelle relazioni internazionali, nel rispetto dei valori condivisi all'interno dell'Unione, tra cui sempre maggiore parte hanno le tematiche ESG (Environmental, Social, Governance).

In questo senso i contenuti del corso di studio fanno riferimento principalmente a quattro aree tematiche collegate tra loro in modo sinergico: il contesto regolamentare ed istituzionale dell'Unione Europea nell'ambito economico finanziario e di governance e le dinamiche tra le istituzioni europee e controparti comunitarie ed extracomunitarie; le competenze economico-finanziarie soprattutto nei settori degli intermediari bancari e finanziari dell'Unione Europea; la dimensione linguistica e culturale dell'interlocutore; i profili di comunicazione istituzionale e i metodi argomentativi in contesto.

Scendendo nel dettaglio gli ambiti regolamentari e istituzionali dell'Unione Europea nei settori bancario e finanziario e le sue dinamiche costituiscono la premessa essenziale per l'ordinata e coerente sistematizzazione delle competenze economico-aziendali nell'ambito di una cornice istituzionale di governance complessa come quella del sistema economico finanziario europeo, in cui le piazze finanziarie rimangono fortemente caratterizzate da dinamiche nazionali. Attraverso la comprensione dell'architettura giuridica della regolamentazione europea e delle sue citate istituzioni diviene infatti possibile inquadrare correttamente quali siano gli ambiti rilevanti e le modalità corrette rispetto agli affari istituzionali e comunicazione esterna nei settori bancario e finanziario.

I temi delle discipline economico-finanziarie come pure quelli della relazione con le istituzioni e tra le istituzioni rappresentano un aspetto cruciale del corso di studio e hanno lo scopo di inquadrare quegli ambiti per i quali sempre di più le conoscenze devono integrarsi a livello europeo e globale; pertanto queste discipline intendono sviluppare competenze tecniche approfondite e interpretate a livello di sistema finanziario europeo e globale. Non secondario appare altresì la relazione con i cittadini dell'Unione come attori del sistema economico e finanziario.

Le discipline linguistiche e le competenze culturali costituiscono un'area sensibile, rispetto alle quali solo recentemente si inizia a mettere a fuoco l'importanza di conoscenze di alto livello, a fronte di contesti fortemente multiculturali tra soggetti di diverse provenienze in termini di competenze e formazione (delle istituzioni con compiti decisionali o di vigilanza, dell'impresa privata, delle associazioni rappresentative delle diverse categorie).

L'area della comunicazione e delle strategie argomentative soprattutto con riferimento al contesto istituzionale e delle relazioni internazionali dà un contributo centrale nel design del corso di studio, allo scopo di capire scenari complessi, plurilingui e multiculturali, ad alto potenziale di conflitto, di analizzarne le componenti istituzionali e culturali, di progettare azioni comunicative di mediazione, di tenere conto in modo adeguato ai diversi stakeholders e di proporre interventi orientati alla soluzione del conflitto e al successo dell'interazione.

L'intersezione di tali aree rappresenta di per sé una novità e un'occasione di percepire e riconoscere fenomeni finora scarsamente rilevati, fornendone un'interpretazione e reagendo in maniera adeguata.

Il corso di studio mira a fornire una consapevolezza critica relativa alle dinamiche che scaturiscono all'intersezione tra le suddette quattro aree, integrandole tra di loro in modo nuovo e costruttivo. Solo attraverso una adeguata conoscenza delle relazioni tra le istituzioni europee e gli intermediari finanziari, oltre che procedimenti argomentativi contestualmente adeguati, infatti, si possono proporre processi e procedure nuovi, capaci di tenere conto dei contesti interculturali, delle disparità di common ground, del diverso livello di specializzazione degli stakeholders nell'affrontare le tematiche finanziarie, per esempio nella comunicazione istituzionale destinata ai cittadini dell'Unione Europea. In effetti l'adeguatezza culturale ai diversi destinatari, così come la localizzazione e la gestione di un livello corretto di divulgazione vs specializzazione, si stanno rivelando dimensioni cruciali nella costruzione di adeguati rapporti di fiducia, indispensabili per il successo di qualsiasi strategia comunicativa in contesto democratico.

Per raggiungere in modo efficiente questa sinergia il corso di laurea magistrale è stato organizzato giovandosi delle specifiche competenze delle diverse Facoltà coinvolte in un ambito interateneo internazionale che consente di valorizzare approcci e visioni differenti e complementari.

In questo senso la partecipazione della Facoltà di Scienze della comunicazione / Comunicazione, cultura e società dell'Università della Svizzera Italiana (USI) conferisce al corso di studio l'esperienza maturata dall'Università della Svizzera Italiana nel master in Financial Communication, il cui focus è posto sulla comunicazione istituzionale degli intermediari finanziari in ambito europeo e internazionale, come dimostrano i diversi corsi fondamentali e opzionali attivati nei settori delle scienze politiche e sociali. Mentre dunque l'Università della Svizzera Italiana presiederà in particolare la formazione relativa all'ambito della scienza politica e delle relazioni internazionali oltre che gli aspetti propri della comunicazione in ambito istituzionale, alle Facoltà dell'Università Cattolica competono la regolamentazione dell'Unione Europea nei settori bancario e finanziario e la relazione delle istituzioni europee con gli intermediari finanziari comunitari e non; la dimensione economico-aziendale dei settori bancario e finanziario (Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative) e le discipline linguistiche e le competenze culturali (Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere).

Tipologia delle attività formative

Le attività formative relative a tutte le aree ("ambito regolamentare e istituzionale", "discipline economico-finanziarie", "discipline linguistiche e competenze culturali" e "comunicazione istituzionale e strategie argomentative in contesto") includono sia corsi semestrali sia moduli trimestrali.

I corsi hanno carattere di lezione frontale nei corsi di approfondimento delle singole aree tematiche, carattere laboratoriale e seminariale nei moduli. Le attività di pratica linguistica e di analisi culturale vengono svolte con didattica interattiva, simulazione di casi, role play, clinical lectures, testimonianze e discussioni.

Lo stage offre una prima occasione di confronto diretto con la realtà della comunicazione finanziaria e viene gestito tramite un progetto formativo concordato d'intesa tra i docenti referenti della Laurea Magistrale e l'istituzione ospitante.

La tesi di Laurea Magistrale, che può prendere spunto dallo stage e fa comunque riferimento allo studio di casi reali, costituisce il momento di sintesi critica delle conoscenze acquisite e prevede la stesura di un progetto di intervento comunicativo nel contesto delle istituzioni dell'Unione Europea per la risoluzione di potenziali conflitti in contesto plurilingue e multiculturale.

Descrizione del percorso formativo

Il piano di studi prevede due anni, il primo presso l'UCSC (Sede di Milano) e il secondo presso l'Università della Svizzera Italiana (Lugano). In ciascuno dei due anni sono contemplati esami obbligatori ed esami a scelta.

Nel primo anno (UCSC, Milano) i corsi obbligatori riguardano principalmente l'area economico-finanziaria e linguistico-culturale, con l'obiettivo di:

- fornire un adeguato grado di conoscenza e di approfondimento dell'impianto regolamentare delle istituzioni finanziarie europee (IUS/04);
- inquadrare il funzionamento dell'intermediazione finanziaria nell'ambito specifico del contesto europeo, tenuto altresì conto della rilevanza dei temi macroeconomici europei e della gestione delle politiche monetarie (SECS-P/11; SECS-P/9; SECS-P/1);
- approfondire le competenze riguardanti la redazione e l'interpretazione di documenti contabili e di dati e serie storiche nonché l'analisi delle principali operazioni di finanza straordinaria e le loro ricadute per le imprese e il sistema finanziario (SECS-P/07; SECS-S/01);
- rinforzare la competenza nella lingua inglese internazionale della finanza (ELF), non solo attraverso l'erogazione della didattica in lingua ma anche con corsi dedicati all'inglese settoriale (English for Business) (L-LIN/12);
- sensibilizzare a una seconda lingua europea/elvetica a scelta (tedesco o francese), approfondendo la cultura finanziaria dei rispettivi Paesi e nonché gli aspetti culturali dell'interazione con le istituzioni dei Paesi di riferimento (L-LIN/04; L-LIN/14);
- introdurre alla speech communication intesa come presa in carico del contesto e di tutti i fattori che ne costituiscono l'ontologia (stakeholders e relativi sistemi linguistico-culturali), allo scopo di progettare interventi comunicativi ragionevoli, idonei a raggiungere i diversi destinatari (SPS/08).

I corsi opzionali offerti, afferenti ai settori disciplinari IUS/05; IUS/04; SECS-P/11; L-OR/12, L-OR/21, riguardano da una parte la disciplina dei mercati finanziari e del governo dei rischi nell'Unione Europea e un approfondimento sulla corporate finance, dall'altra le lingue extra-europee (arabo e cinese), rilevanti per l'apertura e il dialogo internazionale delle istituzioni dell'Unione Europea, e sono offerti con l'obiettivo di fornire una conoscenza sufficientemente approfondita del sistema culturale del mondo arabo o cinese (uno a scelta), orientata agli aspetti della gestione del rapporto interpersonale e alla sensibilità verso il rischio di critical incidents.

Nel secondo anno (USI, Lugano) i corsi obbligatori riguardano principalmente l'area della comunicazione strategica e degli affari istituzionali e delle relazioni esterne, con l'obiettivo di:

- mettere in relazione le competenze economico giuridiche con le tematiche attuali sia delle relazioni internazionali sia dei profili ESG (Environmental, Social, Governance) (SPS/04; SPS/09);
- approfondire i temi giuridici nell'ambito della disciplina sui mercati finanziari (IUS/05);
- mettere a fuoco i metodi di analisi dei contesti dal punto di vista della comunicazione, con particolare focus sulla comunicazione istituzionale (SPS/08; INF/01);
- approfondire la dimensione argomentativa intesa come intervento ragionevole in un'ottica coerente con le diverse dinamiche di sistema (SPS/08);
- definire in modo approfondito le strategie degli intermediari finanziari globali nell'ambito delle attività riconducibili alla gestione di asset e del private banking, (SECS-P/02; SECS-P/06; SECS-P/11).

Anche tra i corsi opzionali offerti, che riguardano principalmente l'area della comunicazione e dei processi del lavoro (SPS/08; SPS/09) delle relazioni sociali e internazionali (SPS/04; SPS/06) e dell'economia e gestione delle imprese, si segnalano in particolare quelli offerti con l'obiettivo di:

- approfondire in un'ottica comparata lo studio delle istituzioni pubbliche;

- estendere l'analisi delle relazioni europee con la regione del Mediterraneo e Vicino Oriente;
- approfondire la tematica delle organizzazioni complesse attraverso le scienze comportamentali applicate;
- presentare i modelli relativi all'argomentazione in vista della risoluzione dei conflitti;
- esaminare la componente multimodale della comunicazione (verbale e visiva);
- approfondire le dinamiche della comunicazione interculturale anche in riferimento a un contesto plurilingue e multiculturale;
- analizzare la dimensione semiotica (simbolica e pertanto connotata culturalmente) delle strategie di marketing rispetto a strategie comunicative che indirizzano a pubblici diversi e multiculturali;
- offrire una analisi globale dei mercati finanziari e di talune specificità della gestione aziendale ponendo attenzione alle questioni relative alla trasformazione digitale e alle sue implicazioni sugli assetti organizzativi degli operatori.

Tra le attività a libera scelta, nel corso del secondo anno è possibile attivare un progetto di stage, sinergico con il piano di studi e gli obiettivi formativi. Lo stage offre una prima occasione di confronto diretto con la realtà della comunicazione finanziaria e viene gestito tramite un progetto formativo concordato d'intesa tra i docenti referenti della Laurea Magistrale e l'istituzione ospitante.

La tesi di Laurea Magistrale può prendere spunto dallo stage e fa comunque riferimento allo studio di casi reali, venendo a costituire il momento di sintesi critica delle conoscenze acquisite. Prevede la stesura di un progetto di intervento comunicativo nel contesto delle istituzioni dell'Unione Europea per la risoluzione di potenziali conflitti in contesto plurilingue e multiculturale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali in European studies in investor relations and financial communication provengono dalle seguenti classi di laurea triennale: Scienze dell'Economia e della gestione aziendale, Mediazione linguistica, Scienze della comunicazione, Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Scienze dei servizi giuridici, ovvero classi di laurea estere equiparate. Il percorso di Laurea Magistrale mira a potenziare le conoscenze acquisite nella laurea di primo livello, colmando le rispettive lacune a seconda delle provenienze e puntando all'integrazione e all'applicazione delle conoscenze in ambito economico-finanziario, linguistico-culturale e comunicativo-argomentativo.

Il processo di conoscenza viene incrementato dalla diversa provenienza degli studenti, che possono interagire tra loro facendo tesoro del diverso patrimonio costituito dalle diverse conoscenze, abilità e competenze maturate nelle rispettive lauree triennali. Limitando in questa sede l'analisi ai laureati triennali delle Facoltà coinvolte nel corso di studi (UCSC e USI), e posto per tutti un approfondimento delle dinamiche istituzionali e regolamentari del sistema economico-finanziario europeo, con particolare riferimento alla dimensione della governance e della sostenibilità:

- gli studenti con preparazione prevalentemente economico-finanziaria o giuridica saranno chiamati ad allargare le proprie conoscenze linguistico-culturali raggiungendo livelli avanzati e integrati in lingua inglese ELF nonché una adeguata conoscenza del lessico finanziario e del mondo finanziario francese o tedesco (a scelta). Potranno inoltre completare la propria formazione con una conoscenza sufficientemente approfondita del sistema culturale del mondo arabo o cinese (uno a scelta), orientata agli aspetti della gestione del rapporto interpersonale e alla sensibilità verso il rischio di critical incidents.

Saranno inoltre chiamati a integrare nella propria formazione la conoscenza delle dinamiche della comunicazione, intesa come connessione di mondi tra loro parzialmente sovrapposti (common ground) tra i quali si attivano processi di scambio ad alto potenziale di arricchimento reciproco ma non scevri di rischi dipendenti da insufficiente conoscenza degli impliciti culturali;

- gli studenti con formazione prevalentemente linguistica dovranno specializzare le proprie conoscenze nell'ambito economico-giuridico e finanziario, acquisendo nozioni trasversali a diverse discipline e saperi dell'area economico-aziendale e giuridica, sviluppando capacità di comprendere la strategia e/o lo strumento più efficace da adottare, in funzione del contesto e delle problematiche contingenti da affrontare. Al fine di maturare questa consapevolezza e autonomia nei processi di problem-solving, è necessaria un'approfondita conoscenza dell'organizzazione delle attività delle banche e delle istituzioni finanziarie nonché dei loro comportamenti competitivi sul mercato.

Potranno inoltre approfondire e specializzare la propria sensibilità e competenza rispetto agli scenari della comunicazione e ai processi argomentativi, con attenzione ai contesti istituzionali della comunicazione strategica in ambito finanziario;

- anche gli studenti provenienti dall'area della comunicazione dovranno completare la propria formazione nell'ambito economico-giuridico e finanziario acquisendo conoscenze trasversali a diverse discipline e saperi dell'area economico-aziendale e giuridica, sviluppando capacità di comprendere la strategia e/o lo strumento più efficace da adottare, in funzione del contesto e delle problematiche contingenti da affrontare. Al fine di maturare questa consapevolezza e autonomia nei processi di problem-solving, è necessaria un'approfondita conoscenza della regolamentazione e dell'organizzazione delle attività delle banche e delle istituzioni finanziarie nonché dei loro comportamenti competitivi sul mercato.

Le conoscenze linguistiche e la competenza interculturale caratterizzano costitutivamente la comunità plurilingue elvetica. Agli studenti che hanno frequentato e concluso la laurea triennale nell'Università della Svizzera Italiana viene proposto in particolare di arricchire il proprio patrimonio di conoscenze e di competenze attraverso i corsi dedicati alla lingua e cultura cinese (o araba).

Gli obiettivi formativi sopra indicati sono perseguiti attraverso attività didattiche d'aula (insegnamenti caratterizzanti e complementari), seminari e stesura di elaborati (individuali e di gruppo) che prevedono numerosi momenti di confronto critico sui diversi temi, attraverso l'analisi di dati, casi ed esperienze tratti direttamente dalla realtà, anche grazie alla collaborazione con gli operatori del settore.

Le verifiche consistono in esami scritti o orali nonché nello svolgimento di specifici compiti in cui lo studente è chiamato a mostrare la conoscenza di contesti, strumenti e metodologie, integrando la conoscenza delle istituzioni con quella delle dinamiche interculturali. Negli esami e nelle prove interdisciplinari si verificherà anche la conoscenza della lingua inglese e dell'ELF (English as a Lingua Franca).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il contesto complesso delle istituzioni dell'Unione Europea (tra cui, per esempio, Commissione, Parlamento, BCE, ESMA, EBA, EIOPA) e degli intermediari privati in ambito bancario e finanziario europeo rappresenta il più tipico ambito di applicazione delle conoscenze acquisite. Ai laureati magistrali in European studies in investor relations and financial communication verrà richiesto di capire scenari complessi, plurilingui e multiculturali, ad alto potenziale di conflitto, di analizzarne le componenti regolamentari, istituzionali e culturali, di tenere conto in modo adeguato dei diversi stakeholders e di proporre interventi orientati alla soluzione del conflitto e al successo dell'interazione.

Gli obiettivi formativi sopra indicati sono perseguiti con esercitazioni, laboratori e, ove scelto, con lo stage. Sono essenziali i laboratori del primo e del secondo anno, i lavori di gruppo e la stesura della tesi.

Le verifiche consistono in esami scritti, in esami orali, o nella discussione orale di casi, nella presentazione orale di progetti individuali o di gruppo, che prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente è chiamato a dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica. In tali prove si valuterà la capacità di adattare i propri interventi agli interlocutori istituzionali e non, dal punto di vista interculturale e nella gestione della comunicazione in ELF (English as a Lingua Franca) con diversi pubblici.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I contesti di comunicazione istituzionale complessi e fortemente regolati e interculturali, che rappresentano l'ambito d'azione preferenziale dei laureati magistrali in European studies in investor relations and financial communication, offrono situazioni potenzialmente conflittuali a causa dell'alto tasso di implicito culturale che li connota.

Le competenze acquisite nel corso di studi mirano a fornire gli strumenti per valutare, capire e giudicare in modo autonomo situazioni problematiche (parzialmente prevedibili ma sempre nuove nella concretezza delle situazioni specifiche), in modo da proporre interventi efficaci e soluzioni costruttive. Una autonomia di giudizio matura si rivela non solo nella capacità di interpretare correttamente singole situazioni, ma anche nella capacità di trasformare la singola esperienza in metodo, venendo ad essere attori e promotori nel contesto professionale, in grado di immaginare e attivare procedure che trasformino positivamente i processi.

All'interno del percorso di studi viene assegnato un focus particolare alla capacità di costruire, attraverso una comunicazione adeguata, relazioni di fiducia in ambito finanziario: in questo senso la formazione offerta da questa Laurea Magistrale si propone di contribuire in modo specifico al buon funzionamento delle dinamiche istituzionali, alla soddisfazione reciproca degli stakeholders, alla formazione di consenso autentico basato sulla piena comprensione dei processi e su una adesione motivata e profonda alle istanze della controparte.

A livello di responsabilità sociale ed etica, questo stile d'azione, di comunicazione e di interazione si propone come alternativa sostenibile, forte e consapevole rispetto a forme di comunicazione depotenziate, che attivano un consenso superficiale, di breve durata o subordinato a interessi estrinseci al buon funzionamento delle

istituzioni e allo svolgimento delle funzioni alle quali esse sono preposte.

Tali capacità saranno sviluppate e verificate con:

- il ricorso ad una didattica centrata sul confronto e sulla pratica di un atteggiamento argomentativo nei lavori di gruppo, nelle esercitazioni, nelle presentazioni ma anche nella didattica frontale (in primo luogo). In questo modo si crea lo spazio di pensiero indispensabile per far crescere l'autonomia dello studente nel progettare, pianificare e organizzare le proprie attività, nel rispetto delle esigenze e delle opinioni degli altri partecipanti. Questo tipo di didattica, inoltre, incoraggia lo studente a formulare in autonomia soluzioni e proposte idonee a risolvere i problemi oggetto di discussione, da sottoporre al vaglio critico di colleghi e docenti;
- la formazione erogata tenderà a supportare, incentivare e sviluppare nello studente autonomia di pensiero, flessibilità ed apertura di giudizio, spirito critico, sensibilità etica. Tali qualità si rafforzano durante l'attività di stage (ove opzionato), nonché tramite l'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale;
- la verifica è affidata al dialogo con i docenti, che vagliano le prestazioni degli studenti negli incontri con i testimoni e nel confronto con i colleghi di corso.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative si trovano naturalmente al centro dell'offerta formativa, non come "soft" skills o attenzione marginale, ma come competenze "hard" che costituiscono una delle aree fondamentali del programma di studio. In particolare, il laureato magistrale in European studies in investor relations and financial communication sviluppa competenze specifiche a livello professionale nella comunicazione istituzionale e nell'argomentazione finanziaria.

La comunicazione, in effetti, può essere considerata "chiara" e "non ambigua" solo all'interno di contesti comunicativi concreti, ovvero di ontologie nei quali i diversi stakeholders, condividendo in modo sufficiente background culturali (impliciti culturali), strumenti di comunicazione (le lingue) e modalità comunicative (processi di mitigazione, politeness e strategie retoriche endolinguistiche ed endoculturali), riescono a portare a buon fine lo scambio di messaggi che sta alla base del consenso. In particolare, come mostrano le più recenti ricerche, la comunicazione ai cittadini è una delle applicazioni più urgenti per la comunicazione finanziaria in Italia e Europa, anche a livello dei più semplici servizi di uso quotidiano. La necessità di interventi ad ampio raggio, che va dalla comunicazione internazionale tra istituzioni fino all'educazione finanziaria mostra l'importanza dell'offerta formativa di questa Laurea Magistrale.

Le abilità comunicative, scritte e orali, sono sviluppate nell'ambito delle attività formative che prevedono la preparazione di relazioni, presentazioni e documenti scritti o la pratica della mediazione pluriculturale in contesto.

La verifica avviene contestualmente alle prove d'esame relative ai diversi corsi, con un'integrazione via via maggiore delle competenze con il progredire della carriera e con il sovrapporsi delle diverse conoscenze e competenze, fino a formare una vera e specifica abilità.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'ambito professionale al quale dà accesso la Laurea Magistrale in European studies in investor relations and financial communication richiede un processo continuo di aggiornamento, che è connaturale ai contenuti dell'offerta formativa.

Nel corso di studi, infatti, la didattica viene proposta attraverso lo studio di casi, l'analisi e l'interpretazione di situazioni critiche, l'aggiornamento in tempo reale sulle dinamiche in corso nei mercati, l'aggiornamento altrettanto in tempo reale sulle normative dell'Unione Europea e sui trattati internazionali, lo studio delle lingue e della comunicazione e, infine, l'attenzione ai processi culturali: tutto questo garantisce un orientamento forte all'interazione sistematica con il contesto reale, favorendo l'integrazione dell'informazione nuova e dell'esperienza entro le conoscenze preliminarmente acquisite e consolidate nel periodo degli studi.

Le capacità di apprendimento sono un esito del percorso di studio nel suo complesso. Sono altresì sviluppate nel corso della preparazione della prova finale.

La capacità di apprendimento può essere valutata nei momenti di presentazione di dati reperiti autonomamente, mentre la capacità di auto-apprendimento matura e si manifesta durante le attività seminariali e di gruppo. La comprensione delle principali problematiche relative alle istituzioni dell'Unione Europea e del loro evolvere nel tempo entro il panorama internazionale fa parte della capacità di auto-apprendimento che nutre la futura attività professionale dei laureati magistrali in European studies in investor relations and financial communication. In tal modo sarà possibile stabilire il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al possesso dei titoli previsti dalla legge: diploma di laurea o diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo straniero riconosciuto idoneo.

Vengono ammessi i candidati in possesso di una laurea conseguita in una delle seguenti classi di cui al D.M. 270/2004 (ovvero nelle corrispondenti classi previste dal previgente D.M. 509/1999): classe L-18, Scienze dell'Economia e della gestione aziendale, classe L-12, Mediazione linguistica, classe L-20, Scienze della comunicazione, classe L-36, Scienze politiche e delle relazioni internazionali, L-14, Scienze dei servizi giuridici, ovvero classi di laurea estere equiparate.

I candidati, devono inoltre avere acquisito nel loro precedente percorso formativo un minimo complessivo di:

- 8 crediti formativi universitari (CFU) nel gruppo di settori scientifico-disciplinari SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/11, SECS-S/01;

nonché di:

- 6 crediti formativi universitari (CFU) nel gruppo di settori scientifico-disciplinari IUS/01, IUS/02, IUS/04, IUS/05, IUS/08, IUS/09, IUS/13, IUS/14, IUS/19, IUS/21.

È inoltre richiesta una conoscenza fluente della lingua inglese (livello B2 del CEFR) e della lingua italiana (livello B2).

Per le altre lingue europee incluse nel piano di studi sono auspiccate competenze di base per potere accedere all'acquisizione dei lessici specialistici della comunicazione finanziaria.

Per le lingue extraeuropee (arabo e cinese) non sono richieste conoscenze preliminari in ingresso.

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale determina le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari richiesti e dell'adeguatezza della personale preparazione (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.).

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale deve essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

A seguito dei rilievi formulati dal CUN si è provveduto a una sostanziale riformulazione dell'ordinamento didattico del corso di studio, ivi compresa la denominazione. Al fine di acquisire il parere delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni servizi e delle professioni (parti sociali) sulle modifiche apportate, si è provveduto - previo invio del nuovo RAD - a convocare il Comitato di indirizzo della Facoltà di Scienze Bancarie, finanziarie e assicurative "Board di Facoltà - Mondo del Lavoro". Si segnala che il relativo verbale verrà inserito nel quadro A1b della SUA-CdS "Consultazioni successive" entro la scadenza ministeriale del 21 febbraio 2020

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Specialista dei rapporti con i terzi e il mercato presso le istituzioni europee

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato è in grado di svolgere attività di supporto alle scelte e alle deliberazioni della Commissione, il Parlamento, il Consiglio europeo o di istituzioni sovranazionali quali, ad esempio, la Banca Centrale Europea (BCE), l'European Securities and Markets Authority (ESMA), l'European Banking Authority (EBA) e l'European Insurance and Occupational Pensions Authority (EIOPA), il Single Resolution Board, la Banca Europea per gli Investimenti, come pure attività di diffusione di tali deliberazioni e della loro applicazione negli ordinamenti di riferimento e del loro rapporto con organizzazioni a livello globale o comunque extraeuropeo (Fondo monetario internazionale, Financial Stability Board, Federal Reserve americana, ecc.). Grazie alla sinergia delle competenze economico-finanziarie con competenze relazionali di tipo linguistico-culturale e comunicativo-argomentativo, è in grado di creare un efficace collegamento tra le funzioni decisionali delle summenzionate istituzioni europee e il mondo esterno, intendendo per esso le principali istituzioni pubbliche e private portatrici di interessi. Più specificamente è capace di progettare interventi comunicativi ragionevoli, capaci di creare consenso. E' inoltre capace di veicolare i contenuti in modo adeguato alla diversa sensibilità culturale dei vari attori coinvolti e di riconoscere i rispettivi impliciti culturali al fine di evitare il rischio assai elevato di fallimenti della comunicazione (critical incidents) a cui è esposto il dialogo in contesti ad alto tasso di plurilinguismo e di interculturalità.

competenze associate alla funzione:

Il laureato possiede una approfondita conoscenza dei meccanismi di funzionamento delle istituzioni sovranazionali sopra menzionate. E' a conoscenza delle principali dinamiche di funzionamento dei mercati finanziari e del processo di intermediazione finanziaria avendo acquisito competenze tecniche elevate riguardo le tecniche di quotazione e di negoziazione degli strumenti finanziari, le modalità di loro emissione e di collocamento nei portafogli di investitori istituzionali e privati nonché le tecniche di assistenza finanziaria delle imprese; inoltre, conosce i meccanismi di erogazione del credito e le modalità per il controllo dei rischi ad essa associati. Conosce anche la regolamentazione dei mercati e degli intermediari finanziari alla luce delle implicazioni delle norme comunitarie, con particolare attenzione alle problematiche di vigilanza. Possiede sofisticate competenze nella comunicazione strategica finanziaria, solide competenze argomentative e competenze più estesamente culturali, come la capacità di riconoscere gli impliciti culturali che rischiano di inficiare la comunicazione istituzionale plurilingue. Possiede avanzate competenze nella lingua inglese, orale e scritta, come pure nella lingua inglese della finanza. Possiede altresì competenze in una seconda lingua europea a scelta (tedesco o francese) e nella cultura finanziaria dei rispettivi Paesi.

sbocchi occupazionali:

Il laureato ha numerosi sbocchi occupazionali tra le varie istituzioni europee, come pure in organizzazioni internazionali e altresì in tutte quelle realtà pubbliche e soprattutto private che si interfacciano con le istituzioni europee.

Specialista nell'Investor Relations presso gli intermediari finanziari europei ed extraeuropei**funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato è in grado di gestire le relazioni istituzionali e la comunicazione esterna di operatori economico finanziari nonché di promuovere una efficace disclosure affinché le istituzioni comunitarie (di governo e di vigilanza), gli investitori e i media possano disporre di informazioni corrette e predisposte secondo un'adeguata logica amministrativa. È capace di sviluppare una comunicazione con gli stakeholders di riferimento efficace e fondata su ragioni condivise e di incrementare la qualità del processo decisionale finanziario.

competenze associate alla funzione:

Il laureato possiede elevate competenze in ambito economico-finanziario con riguardo al funzionamento in particolare dei mercati finanziari e delle tecniche di ammissione alla quotazione, oltre che del funzionamento degli investitori istituzionali e delle modalità di erogazione del credito da parte delle banche e dei servizi da queste proposti, tenuto altresì conto delle rispettive implicazioni normative e regolamentari. È dotato inoltre di competenze specifiche nella comunicazione strategica e di competenze argomentative orientate alla creazione di solide relazioni fiduciarie per l'incremento della qualità del processo decisionale finanziario. Possiede avanzate competenze nella lingua inglese, orale e scritta, come pure nella lingua inglese della finanza. Possiede altresì competenze in una seconda lingua europea a scelta (tedesco o francese) e nella cultura finanziaria dei rispettivi Paesi.

sbocchi occupazionali:

Il laureato ha numerosi sbocchi occupazionali nel più ampio novero dell'attività di investor relations: dagli intermediari finanziari alle società industriali, in particolare se quotate, al fine di assicurare una comunicazione corretta e argomentata con le istituzioni, gli investitori e più in generale i mercati.

Proxy advisor e specialista nell'investor engagement**funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato è in grado di fornire consulenza per procura agli investitori istituzionali per aiutarli nella comprensione degli ordini del giorno in occasione delle assemblee degli azionisti.

competenze associate alla funzione:

Il laureato possiede forti competenze economico-finanziarie, capacità di interpretare con correttezza le informazioni, di promuovere processi decisionali in ambito finanziario fondati sulla considerazione della totalità dei fattori in gioco, di confrontarsi con soggetti appartenenti a contesti culturali diversificati. Possiede avanzate competenze nella lingua inglese, orale e scritta, come pure nella lingua inglese della finanza. Possiede altresì competenze in una seconda lingua europea a scelta (tedesco o francese) e nella cultura finanziaria dei rispettivi Paesi.

sbocchi occupazionali:

Il laureato ha ampi sbocchi occupazionali negli investitori istituzionali e nelle società di consulenza oltre che nelle associazioni di categoria degli operatori del risparmio gestito nell'ambito dell'investor engagement orientato al coinvolgimento degli investitori attraverso una più piena condivisione della gestione aziendale e la promozione di un loro maggiore interesse.

Specialista nelle funzioni di gestione e di controllo presso organizzazioni pubbliche e private in ambito bancario e finanziario**funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato è in grado di ricoprire funzioni di gestione e di controllo in ambito bancario e finanziario (soprattutto, ma non solo, nel settore corporate) finalizzate al mantenimento dei rapporti con le autorità e le istituzioni europee ed internazionali. È in grado di offrire supporto operativo e di collegamento con funzioni della banca soprattutto di controllo quali le funzioni di compliance, di audit e di risk management. È capace inoltre di agevolare il collegamento e le relazioni, anche da un punto di vista culturale, tra le strutture operative della banca e le autorità di vigilanza. È in grado di rapportarsi con figure omologhe operanti nelle banche, negli intermediari finanziari, nelle assicurazioni e negli operatori istituzionali di altri Paesi, anche assai differenziati quanto agli approcci culturali e di comunicazione.

competenze associate alla funzione:

Il laureato possiede una approfondita conoscenza dei meccanismi di funzionamento della Commissione Europea e di istituzioni sovranazionali quali, ad esempio, la Banca Centrale Europea (BCE), l'European Securities and Markets Authority (ESMA), l'European Banking Authority (EBA) e l'European Insurance and Occupational Pensions Authority (EIOPA), Single Resolution Board (SRB). Dispone di forti competenze in ambito bancario e finanziario e di competenze comunicativo-argomentative e linguistico-culturali che gli consentono di operare in contesti istituzionali plurilingui e pluriculturali ad alta complessità. Possiede avanzate competenze nella lingua inglese, orale e scritta, come pure nella lingua inglese della finanza. Possiede altresì competenze in una seconda lingua europea a scelta (tedesco o francese) e nella cultura finanziaria dei rispettivi Paesi.

sbocchi occupazionali:

Il laureato ha numerosi sbocchi occupazionali presso organizzazioni pubbliche e private in ambito bancario e finanziario, in particolare (tra le altre) nelle funzioni di audit, di risk management e di compliance, come pure nelle società di consulenza dove tali funzioni possono anche essere esternalizzate.

Specialista nelle funzioni di relazioni esterne e affari istituzionali presso organizzazioni pubbliche e private in ambito bancario e finanziario**funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato è in grado di operare nell'ambito della gestione dei rapporti con gli stakeholders avendo le competenze tecniche per comprendere le dinamiche economico finanziarie sottese all'attività degli intermediari finanziari e nel contempo per relazionarsi in modo corretto ed efficace con controparti con background culturali differenti.

competenze associate alla funzione:

Il laureato possiede solide conoscenze in ambito bancario e finanziario. È dotato di una conoscenza approfondita dei contesti, delle culture. Ha solide competenze nelle tecniche comunicative, che lo rendono capace di comprendere e di dare voce in modo adeguato alle esigenze e aspettative della sua organizzazione nel rispetto della regolamentazione e delle differenze culturali delle controparti. Possiede avanzate competenze nella lingua inglese, orale e scritta, come pure nella lingua inglese della finanza. Possiede altresì competenze in una seconda lingua europea a scelta (tedesco o francese) e nella cultura finanziaria dei rispettivi Paesi.

sbocchi occupazionali:

Il laureato ha numerosi sbocchi occupazionali nelle organizzazioni pubbliche e private in ambito bancario e finanziario, in particolare quelle di grandi dimensioni e con proiezione internazionale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
politico-sociale	SPS/04 Scienza politica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	18	30	-
economico-statistico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/01 Statistica	12	24	-
giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	18	-
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	12	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

51 - 96

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	24	36	12

Totale Attività Affini	24 - 36
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale	18	18	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	33 - 45
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 177

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : SPS/08)

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

I saperi e le conoscenze, relativi a questo settore scientifico-disciplinare, considerano l'ampio spettro degli strumenti teorici e analitici della tradizione sociologica che pongono rilevanza sui processi di costruzione e condivisione di senso, sulla connessione tra società e idee (rappresentazioni e discorsi condivisi sulla società) attraverso linguaggi, simboli, valori, credenze, azioni rituali. Considerata l'ampiezza del settore scientifico-disciplinare e i settori d'applicazione, si intende utilizzare una disciplina del settore scientifico-disciplinare come materia anche per diversi insegnamenti complementari.

Per completezza vengono di seguito riportate le motivazioni dell'inserimento nelle attività affini degli ulteriori settori disciplinari non caratterizzanti.

INF/01 Informatica

Il settore raggruppa competenze e ambiti di ricerca propri dell'informatica e della teoria dell'informazione, posti alla base dell'approccio informatico allo studio dei problemi e, congiuntamente, della progettazione, produzione e utilizzazione di sistemi informatici per l'innovazione nella società. Il settore è stato incluso tra i settori affini per affrontare da un punto di vista informatico la tematica della comunicazione online

L-OR/12 - Lingua e letteratura araba

Il settore comprende tra l'altro gli studi sulla lingua araba, sulle tecniche didattiche di trasmissione delle conoscenze relative al settore e sulla traduzione e l'interpretariato da e verso l'arabo. Il settore è stato incluso in quanto si intende utilizzare una disciplina del settore scientifico-disciplinare come materia per due insegnamenti complementari di lingua araba moderna per l'economia e la finanza.

L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale

Il settore comprende tra l'altro gli studi linguistici relativi al cinese. Il settore è stato incluso in quanto si intende utilizzare una disciplina del settore scientifico-disciplinare come materia per due insegnamenti complementari di lingua cinese per l'economia e la finanza

SECS-P/07 - Economia aziendale

Il settore si caratterizza per il riferimento ai problemi della funzionalità economica duratura delle aziende di qualsiasi tipo (operanti nei diversi settori dell'economia, profit e non profit) e delle amministrazioni pubbliche. Al suo interno trovano spazio le competenze ragioneristiche le quali sono rivolte alle determinazioni quantitative,

valutazione, analisi e utilizzo di dati nei processi decisionali e di controllo, comprendono contabilità e bilancio (ivi incluse revisione contabile e analisi finanziaria di bilancio), contabilità per la direzione (analisi dei costi, programmazione e controllo). Il settore è stato incluso tra i settori affini per fornire le basi contabili per il corretto svolgimento degli affari istituzionali e delle comunicazioni esterne in ambito economico finanziario.

SECS-P/09 - Finanza aziendale

Il settore si caratterizza, rispetto alle discipline di management sia generaliste che settoriali, per essere una funzione trasversale e pervasiva rispetto alle altre funzioni aziendali, sia in termini di informazioni rilevanti che di processi decisionali. Il settore è stato inserito tra i settori affini in quanto si intende utilizzare come materia per un insegnamento obbligatorio di finanza aziendale (3 CFU).

SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari

Il settore raggruppa le competenze in materia di struttura e funzionamento del sistema finanziario, inteso come insieme organizzato di intermediari, strumenti e mercati finanziari. Il settore è stato inserito tra i settori affini in quanto svolge un ruolo centrale nel corso di laurea con riferimento alla comprensione del sistema economico-finanziario si intende utilizzare le sue discipline come materia per due insegnamenti obbligatori (12 CFU) e un complementare.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/02/2020